



Regione Emilia-Romagna



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA



Agenzia
sanitaria
e sociale
regionale

osservare

LA FORMAZIONE ECM



diletta priami

roma 12 dicembre 2018

link: <http://assr.regione.emilia-romagna.it/it/servizi/pubblicazioni/multimedia/emaze-orfocs>

INDICE A ... Z - argomenti

Servizi

- ▶ Biblioteca e documentazione
- ▶ Pubblicazioni
- ▶ Normativa

Ricerca e innovazione

- ▶ Promozione e governo della ricerca
- ▶ Governo delle tecnologie sanitarie
- ▶ Innovazione sociale
- ▶ Percorsi diagnostico-terapeutici assistenziali
- ▶ Prevenzione antibioticoresistenza e infezioni
- ▶ Utilizzo dati amministrativi integrati
- ▶ Attività internazionali

Funzioni

- ▶ Accreditamento delle strutture sanitarie
- ▶ **Formazione**
- ▶ Medicine non convenzionali
- ▶ Sviluppo software

Sorveglianza delle infezioni del sito chirurgico in Emilia-Romagna



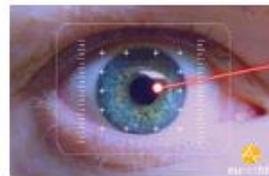
SICHER: il report regionale 2017

Online il rapporto sulle infezioni del sito chirurgico con i dati del nuovo sistema SICHER, implementato a partire dal 2017



Antibiotici: usarli bene solo quando servono

In occasione della Giornata europea 2018, la Regione lancia la nuova edizione della campagna sull'uso responsabile degli antibiotici



Report EUnetHTA sul laser nella chirurgia della cataratta

Publicato il rapporto di health technology assessment sulla chirurgia della cataratta laser-assistita (FLACS)



La demenza in cifre in Emilia-Romagna

Una stima di prevalenza, incidenza e impatto della demenza nel 2017 sulla base dei flussi correnti



Infezioni in terapia intensiva

È disponibile online il nuovo rapporto nazionale sulla sorveglianza delle infezioni in terapia intensiva, con i dati 2016

Campagna 2017-2018



Appuntamenti

19/12/2018
e-llaber. Verso un modello per la formazione e-learning in sanità - Bologna, Regione Emilia-Romagna

[Tutti gli appuntamenti](#)

vi raccontiamo
le visite sul campo
dell'

**OSSERVATORIO REGIONALE
PER LA FORMAZIONE CONTINUA
IN MEDICINA**

RFOCS



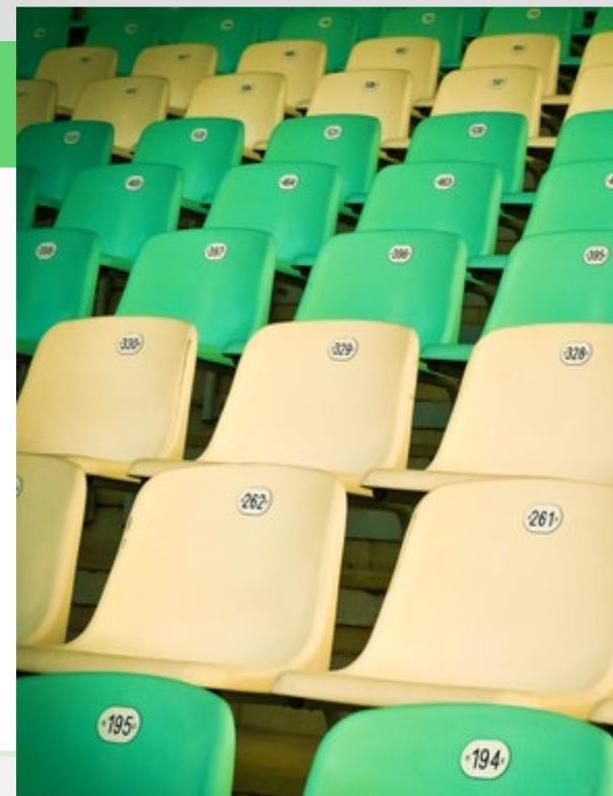
... non solo crediti ECM

tre anni di attività per incentivare
la qualità della formazione
offerta ai professionisti della salute
della Regione Emilia-Romagna

TUTTI I NUMERI

ORFoCS 2015-2017

-  **45** osservatori
-  **59** visite sul campo
-  **59** report
-  **11** giornate formazione formatori
-  **2** pubblicazioni





CON GLI OCCHI DEI PROTAGONISTI

La qualità dell'offerta formativa delle Aziende sanitarie della Regione Emilia-Romagna vista con gli occhi dei professionisti. Gli occhi di coloro che non solo fanno formazione nelle Aziende, ma lavorano anche per migliorare la qualità e l'efficacia.

Per 3 anni 41 professionisti del Servizio sanitario regionale dell'Emilia-Romagna hanno analizzato la formazione sul campo in tutte le sue fasi: dalla fase preparatoria a quella formativa passando per l'accompagnamento degli apprendimenti, per giungere alla valutazione dell'intero percorso.



I professionisti sono partiti da vere e proprie visite di osservazione agli eventi formativi accreditati, ciascuna condotta da un team di due osservatori.

L'osservazione è avvenuta sia durante lo svolgimento dell'evento formativo (visita all'evento in atto) per testarne la validità e la coerenza, sia ex post, a pochi mesi dalla conclusione della formazione, a verifica del risultato e dell'impatto.

I rapporti delle visite all'evento in atto e delle visite ex post (rapporti conclusivi, sintesi delle osservazioni ex post, interviste ai responsabili progettisti dell'evento e interviste ai partecipanti) sono gli appunti di viaggio dei protagonisti e costituiscono il cuore di questo lavoro, la chiave di volta del dialogo avviato tra provider e ORFoCS, così come tra provider e operatori/progettisti della formazione in Emilia-Romagna.

Le azioni di miglioramento scaturite dall'osservazione e un set minimo di raccomandazioni rappresentano la meta. Chiudiamo il racconto con una piccola bibliografia rilevante.
Buon viaggio!

COSA HANNO VISTO?

CE LO HANNO
RACCONTATO GLI
OSSERVATORI





Il modello di osservazione proposto e messo in pratica dall'Osservatorio regionale per la formazione continua in sanità è organizzato in 4 macrofasi.

La formazione efficace non si esaurisce nella e con l'erogazione del "corso", bensì tiene conto del "prima" così come del "dopo".

**Gli osservatori ORFoCS
hanno osservato e analizzato
queste 4 macrofasi**

LE 4 MACROFASI

PREPARARE

< Prev

Next >





macrofase

PREPARATORIA

analisi organizzativa o di contesto

preparare il terreno affinché quanto appreso metta radici, cresca e si sviluppi



la fase preparatoria è...

A monte di ogni evento formativo va effettuata un' **analisi organizzativa** o di contesto

Si coinvolgono i diversi livelli di responsabilità dell'Azienda sanitaria, così come i destinatari della formazione (fabbisogno formativo). Vanno tenuti in debita considerazione anche gli obiettivi strategici dell'Azienda. In questo modo si costruiscono le precondizioni necessarie a sviluppo e trasferimento di nuovi apprendimenti

elementi osservati

- ▶ Le motivazioni del progetto
- ▶ Il coinvolgimento degli stakeholder
- ▶ Il coinvolgimento dei destinatari
- ▶ Gli elementi di contesto facilitanti/ostacolanti il raggiungimento degli obiettivi
- ▶ L'intenzionalità della formazione

P



è emerso che ...

punti di forza

- ▶ Allineamento strategico dei progetti formativi con i processi organizzativi
- ▶ Azioni per la creazione di consenso attorno al progetto (per es. incontri preparatori con i direttori di struttura)
- ▶ Attenzione ai fattori organizzativi che facilitano la frequenza della formazione (intenzionalità della formazione)

punti critici

- ▶ In generale, scarsa consapevolezza sulla necessità di dedicare tempo all'analisi del contesto e alla predisposizione di condizioni che rendano possibili i nuovi apprendimenti
- ▶ Scarso coinvolgimento dei destinatari
- ▶ Poca chiarezza sugli esiti che si intendono raggiungere con la formazione (intenzionalità)

2



macrofase

FORMATIVA

utilizzo di diverse metodologie didattiche

la formazione è efficace e credibile
se vi è coerenza tra obiettivi formativi
dichiarati e quando agito in aula



la fase formativa è...

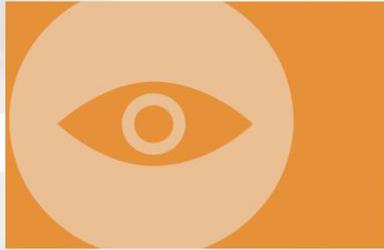
Tutto inizia con la cosiddetta **micro-progettazione** del corso; si fissano calendario, sede, logistica, budget, modalità di iscrizione, certificazione ECM

Si entra nel vivo della formazione con il **"corso"**, ossia con il tempo dedicato all'utilizzo di diverse metodologie didattiche. In questa fase si fissano luoghi e tempi per creare i collegamenti tra formazione e contesti professionali

elementi osservati

Numero dei partecipanti, assenza di conflitto di interessi, sedi di svolgimento, articolazione del programma, progettazione dei tempi, strumenti scelti, metodi e tecniche didattiche

Accoglienza e clima d'aula, gestione dei tempi, delle esercitazioni e dei lavori di gruppo, fase di chiusura delle giornate formative



è emerso che ...

punti di forza

- ▶ Strumenti a supporto dell'apprendimento coerenti con la metodologia didattica proposta
- ▶ Coerenza tra metodi, tecniche didattiche e obiettivi formativi
- ▶ Formazione in aula agganciata alle reali esigenze

punti critici

- ▶ Obiettivi troppo ambiziosi rispetto alla durata del corso o al tipo di didattica impiegata
- ▶ Tempo dedicato al debriefing assente o limitato
- ▶ Sedi di svolgimento a volte non funzionali



3

macrofase

ACCOMPAGNAMENTO

cruciale per trasferire nella pratica quanto appreso

per realizzarsi pienamente,
i comportamenti appresi devono essere
contestualizzati nel luogo di lavoro e protratti,
in una sorta di processo di consolidamento,
nell'attività lavorativa successiva alla formazione

Baldwin, Ford (1988)



accompagnare è...

Accompagnare e **consolidare quanto appreso in aula** è il proposito di questa fase. Il connubio tra accompagnamento e formazione potenzia il trasferimento sul campo dei nuovi saperi

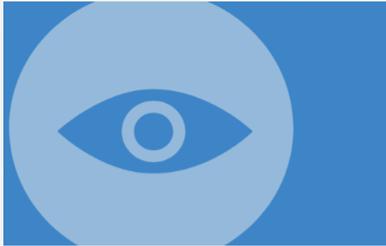
Sono **strumenti** dell'accompagnamento i training individualizzati, gli audit clinici o assistenziali, i gruppi di lavoro, ...

Il **tutor** è il trait d'union tra le due fasi ed è una figura irrinunciabile in percorsi formativi di qualità

elementi osservati

► Gli osservatori hanno messo in atto un'osservazione macro per capire se la fase di accompagnamento è stata progettata o meno

► Un'osservazione più puntuale è stata invece dedicata all'utilizzo di strumenti di accompagnamento e alle eventuali azioni di tutoraggio



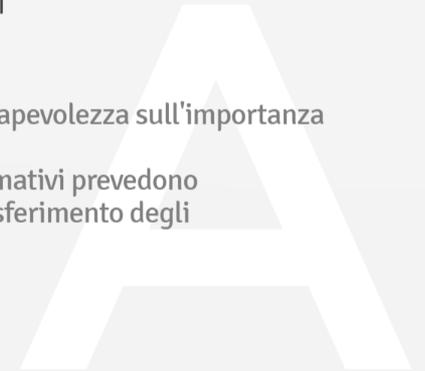
è emerso che...

punti di forza

- ▶ Audit non solo per valutare gli esiti dell'intervento ma anche come momenti di supervisione rispetto a quanto appreso
- ▶ Esperti interni come docenti in aula e successivamente come punto di riferimento nel contesto lavorativo
- ▶ Formazione su campo che segue o si alterna a quella d'aula (es. gruppi di miglioramento, training individualizzati)

punti critici

- ▶ In generale, scarsa consapevolezza sull'importanza dell'accompagnamento: raramente i progetti formativi prevedono azioni di supporto al trasferimento degli apprendimenti





4

macrofase

VALUTAZIONE

corre lungo tutto il processo formativo



... applicare tecniche è una cosa facilissima (basta poco studio e un po' di addestramento), mentre il cuore della valutazione è il pensiero che precede la loro scelta e somministrazione

Claudio Bezzi

Le parole della valutazione, blog sul metodo della ricerca sociale e valutativa



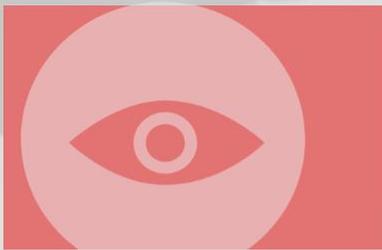
valutare è...

Verificare i risultati della formazione e il raggiungimento degli obiettivi formativi, si valuta cioè l'efficacia formativa

Il modello di riferimento utilizzato per la valutazione di efficacia della formazione è quello di Kirkpatrick

elementi osservati

- ▶ Gli esiti in termini di reazione, apprendimento, comportamento, risultato organizzativo
- ▶ La percezione dell'utilizzo degli apprendimenti
- ▶ L'utilizzo della valutazione: a chi vengono restituiti gli esiti della valutazione del percorso e con quali obiettivi



è emerso che ...

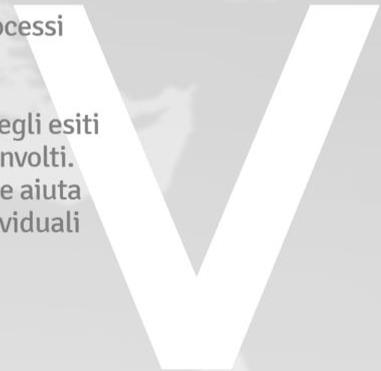
punti di forza

▶ Tutti i progetti esaminati hanno rispettato gli step valutativi previsti dal sistema ECM (gradimento e apprendimento) con risultati molto positivi confermati a distanza di tempo anche dalle interviste fatte agli osservatori ORFoCS e ai partecipanti degli stessi corsi

punti critici

▶ È rara la valutazione degli esiti del trasferimento degli apprendimenti (cambiamento dei comportamenti e impatto sui processi organizzativi)

▶ Raramente avviene la restituzione degli esiti della valutazione ai diversi attori coinvolti. È un passaggio molto importante che aiuta a consolidare gli apprendimenti individuali e organizzativi



COSA FARE?

Dopo tanto osservare abbiamo concluso che, per sviluppare e rafforzare competenze didattiche e progettuali necessarie per dar vita a una formazione efficace e di qualità, servono strumenti mirati

Abbiamo allora messo in campo specifiche azioni di miglioramento



2 GUIDE

abbiamo scritto e pubblicato

1 manuale per osservare la formazione ECM

1 documento per progettare formazione di qualità

2 CORSI

abbiamo progettato ed erogato

1 corso per progettisti della formazione

1 percorso per rafforzare le competenze dei docenti

1 QUESTIONARIO

stiamo testando

1 questionario per il trasferimento degli apprendimenti, applicabile a ogni esperienza formativa (a breve disponibile il link)

5 raccomandazioni

1

curare le alleanze

Le alleanze sono necessarie per agevolare i cambiamenti che si intendono raggiungere con la formazione

È importante creare consenso intorno al progetto, individuando e "convincendo" i principali portatori di interesse e gli attori coinvolti nei processi organizzativi su cui la formazione intende agire

2

definire con chiarezza gli obiettivi

È importante identificare chiaramente i principali obiettivi formativi in maniera osservabile e, possibilmente, misurabile

Nel formulare gli obiettivi è utile definirli in termini di comportamenti attesi usando verbi di azione specifici e non generici. Ad esempio: al termine del percorso il partecipante sarà in grado di identificare i sintomi ... ; di riconoscere il paziente a rischio, ...

3

didattica coerente con gli obiettivi

Ricordate che la lezione frontale, da sola, non è la metodologia didattica migliore se l'obiettivo è quello di "essere in grado di eseguire un prelievo venoso", bensì andrà affiancata da una tecnica didattica di tipo attivo, ad esempio una simulazione

4

accompagnare i trasferimenti

Attivate strategie per accompagnare i trasferimenti

Per esempio, prevedere periodi di affiancamento sul campo con un tutor che aiuti il discente ad applicare quanto appreso in aula

5

misurare e restituire gli esiti

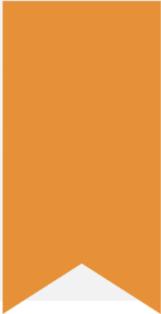
È importante considerare la valutazione come uno step imprescindibile del processo di apprendimento

Valutare e restituire gli esiti aiuta a consolidare quanto appreso



il **S**EGNALIBRO

RFOCS



mini bibli

Terri F, Lelli MB, Priami D. Accompagnare le persone nei processi di cambiamento. Linee di indirizzo regionali per progettare e realizzare la formazione continua in sanità. Dossier n. 262/2017, Agenzia sanitaria e sociale regionale, Regione Emilia-Romagna 2017

Terri F, Lelli MB, Priami D. Un manuale per gli osservatori della formazione ECM. Indicazioni pratiche e premesse teoriche per riconoscere una progettazione formativa efficace, Agenzia sanitaria e sociale regionale, Regione Emilia-Romagna 2017

Lelli MB. La formazione continua ECM in Emilia-Romagna. I numeri del triennio 2014-2016, Agenzia sanitaria e sociale regionale, Regione Emilia-Romagna 2018

Priami D, Vivoli V. I tutor per la formazione nelle Aziende sanitarie dell'Emilia-Romagna - Area vasta Emilia Nord, Dossier n. 246/2014. Agenzia sanitaria e sociale regionale dell'Emilia-Romagna, 2014



Cervero RM, Gaines JK. **Effectiveness of Continuing Medical Education: Updates Synthesis of Systematic Reviews**. Report. Accreditation Council for Continuing Medical Education, July 2014

Salas E, Tannenbaum S, Kraiger K, Smith-Jentsch KA. **The science of training and development in organisations: What matters in practice**", Psychological Science in the Public Interest 13(2) 74-101, 2012

Grossman R, Salas E. **The transfer of training: what really matters**, International Journal of Training and Development 15 (2), 103-120, 2011

Scuola Nazionale dell'Amministrazione. **Linee guida per la formazione nelle Pubbliche Amministrazioni**, Progetto RFQ-Rete per una Formazione di Qualità, Scuola Nazionale dell'Amministrazione, Presidenza del Consiglio dei Ministri, 11 ottobre 2014

Kirkpatrick D. **"Great ideas revisited"**, Training & Development, Jan. 1996

The New World Kirkpatrick Model, 2009 - 2018 Kirkpatrick Partners, LLC

SIAMO STATI NOI



Maria Barbara Lelli, Francesca Terri e Diletta Priami

hanno disegnato la metodologia e il processo ORFoCS e hanno identificato e rielaborato gli strumenti per l'osservazione



Corrado Ruozi

ha collaborato attivamente al progetto



Stefania Florindi, Martina Boldrini, Barbara Bandini, Roberta Bertolini, Elena Bisi, Monique Bonacorsi, Enrica Bonibaldoni, Giuseppe Bonini, Laura Canovi, Gabriella Corazza, Monica Bianconcini, Paola Dal Pozzo, Ombretta Davoli, Barbara De Cicco, Monalda Dellapina, Rossella Ferroni, Maurizia Fogli, Gian Pietro Franzè, Elisa Garattoni, Matteo Garofano, Donatella Granchi, Romano Marchini, Renzo Marsili, Barbara Martelli, Cristina Mazzotti, Barbara Mengolini, Michele Minari, Marilena Moltalti, Oriella Motta, Gilberto Mussoni, Sabina Olmi, Cristina Pedroni, Carla Perrella, Linda Prati, Francesca Prosen, Milvia Rivalti, Giovanni Sabattini, Alessia Salsi, Ada Simmini, Tiziana Zazzaroni e Marina Zoli

hanno osservato i processi formativi usando il modello e gli strumenti ORFoCS

Tania Salandin e Maria Barbara Lelli

hanno disegnato il progetto di comunicazione



Tania Salandin

ha realizzato questo oggetto multimediale